

PUBBLICAZIONE	
La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune	
il	<u>30 MAG 2013</u> N. <u>1058</u> e vi resterà 15 giorni
consecutivi fino al	<u>14 GIU 2013</u>
Li	<u>30 MAG 2013</u>
IL RESPONSABILE DELL'ALBO	

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 16 del 30 aprile 2013

OGGETTO: Interrogazioni, interpellanze e mozioni (artt. 46 e 50 del regolamento del Consiglio Comunale)

Addì 30 aprile 2013, alle ore 08,30 col prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale sotto la presidenza del geom. Carlo NARDULLI e con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Eugenio De Carlo.

☐ All'appello nominale risultano (P = presente; A = assente):

☐ All'inizio della trattazione dell'argomento risultano (P = presente; A = assente):

Giovanni GUGLIOTTI	Sindaco	P			
Annibale CASSANO	Consigliere	P	Giovanni PRENNA	Consigliere	P
Maurizio CRISTINI	Consigliere	A	Giuseppe Fiore ROCHIRA	Consigliere	P
Michele D'AMBROSIO	Consigliere	P	Walter ROCHIRA	Consigliere	A
Marisa DESCRIVO	Consigliere	P	Leonardo RUBINO	Consigliere	P
Stefano IGNAZZI	Consigliere	P	Cosimo SCARATI	Consigliere	A
Rocco Vito LORETO	Consigliere	P	Tommaso TRIA	Consigliere	P
Carlo NARDULLI	Consigliere	P	Carmela TROVISI	Consigliere	P
Vito PERRONE	Consigliere	P	Girolama Simonetta TUCCI	Consigliere	P

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 03

II CONSIGLIO COMUNALE

quindi passa alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno.

Vengono presentate interrogazioni, giusto allegato resoconto per stenotipia a cui si rimanda per *relationem*

.....*omissis*.....

Entra il cons. Scarati. Presenti 15 cons.

IL PRESIDENTE

si riserva, per le interrogazioni fatte, di fissare il termine per lo svolgimento delle stesse.

Punto n. 3: «Interrogazioni, interpellanze e mozioni (articolo 46 e 50 del regolamento del Consiglio Comunale)».

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'AMBROSIO

La prima interrogazione la faccio al Presidente del Consiglio: come intende portare avanti i lavori del Consiglio Comunale di oggi e dei prossimi Consigli Comunali?

La seconda. Lamento anch'io, insieme al sen. Loreto, la mancanza di risposte sia scritte e sia orali. Ma non da adesso, da decenni, quasi. Lamento anche, che qualche dirigente si prende scuse per non consegnare documenti, nonostante anche il sollecito del Segretario Generale.

In merito alla riscossione della TOSAP e dei tributi minori, da qualche mese è stata affidata ad una società privata. Mi giungono voci che questa società sta riscuotendo residui del 2012. Ora, non vorrei che questi soldi che sono del comune di Castellaneta finiscano nelle tasche di questa società. Cosa intende fare il comune per verificare queste riscossioni? Se corrisponde al vero o meno. Anche perchè ho notato che diversi residui attivi della TOSAP sono stati cancellati. Allora, verifichiamo che non vengano riscossi da questa società.

Sulla passeggiata c'è una rastrelliera - ho sollevato il problema in altra occasione - delle biciclette....

Interviene il Sindaco fuori microfono

Sulla lunghezza della viti, se penetrava; tecnicamente ti ho spiegato bene.

Consigliere D'AMBROSIO

Ora, c'è un altro problema che diverse persone inciampano nella rastrelliera, perchè uno sta parlando con l'amico non guarda a terra; l'ultimo è caduto 2 sere fa. Sono serie le cose, poi vanno in ospedale e dovete pagare i danni. Io non dico di eliminarla ma spostatala in un luogo che non sia di passaggio delle persone. Hai visto qualche bicicletta qualche volta là?

PRESIDENTE

Per cortesia diamo rispetto ai interventi.

Consigliere D'AMBROSIO

I bagni, Sindaco - è diventata una barzelletta - non sono aperti. Quando facciamo il Consiglio Comunale li aprite? Assessore agli anziani, gli anziani non hanno bisogno di andare dal Papa ogni volta, hanno bisogno del bagno, il bagno, hanno bisogno di orinare. E' chiaro? Lei è l'Assessore agli anziani.

Il nuovo canile, Sindaco, avete fatto 45 conferenze stampa di annunci. I lavori sono partiti, stiamo facendo, il canile è fermo. Non è vero? Venga con me, andiamo adesso. E' vero, è fermo, hanno scavato, ogni due mesi fanno prima la tabella, ora hanno fatto lo scavo intorno dopo tre mesi, sta di fatto che il canile non si fa ancora, il comune ha 3 o 4 canili abusivi, uno giù al macello comunale, due ne stanno presso il depuratore, quello fatto dal Sindaco D'Alessandro che cominciano a mettere i cani ed in altra masseria adiacente. Poi ci sono diversi canili privati, sempre abusivi. Per cui, capisco che sono soldi che bisogna uscire. Lo so! Troviamo una soluzione.

L'auditorium è ancora chiuso. Lei dice che bisogna fare dei lavori. A me non risulta. Oppure se ci sono da fare dei lavori li faccia fare. Cosa aspetta? Cinque anni sono. Lo stadio Verga sta diventando una discarica ma di rifiuti speciali.

PRESIDENTE

Forse è stata sempre una discarica.

Consigliere D'AMBROSIO

No, l'avete ridotto una discarica.

PRESIDENTE

Forse è sempre stata una discarica.

Interviene il Consigliere Loreto fuori microfono

PRESIDENTE

Non è una illazione.

Consigliere D'AMBROSIO

Presidente, lei deve fare il Presidente. Le strade comunali sono tutte bucate. E voi fate un attivo qua, milione e 700 mila euro di avanzo di gestione, le strade sono tutte sforacchiate. Se provate a fare la strada comunale n. 6, sarebbe quella che va da Grotta Lupara sulla Provinciale 23, rischiate, di sera, di rimanere là non con la macchina ma fisicamente per uno che si avventura per quella strada. Per ora ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie Presidente. Io devo ogni volta ribadire sempre lo stesso concetto: partecipare al Consiglio Comunale è sempre più deprimente, atteso il clima che si vive da bar spesso e volentieri. Noi dovremmo essere gli amministratori di questa città, dovremmo cercare di risolvere i problemi dei cittadini e della città. Ribadisco, che anche la convocazione del Consiglio Comunale di mattina non è opportuno, sarà pure che viene registrato il Consiglio Comunale, ma non tutti hanno la possibilità o la capacità di andare su internet e seguire un Consiglio Comunale. Sarebbe opportuno, ribadisco per l'ennesima volta, farlo di pomeriggio, in modo tale che chi va a lavorare, di pomeriggio può seguirlo in diretta. Se serve a qualcuno di voi per fare il ponte lungo visto che domani è il 1° maggio, non lo so. Tra l'altro anche a noi Consiglieri che abbiamo altre attività e crea qualche difficoltà a partecipare la mattina, preferirei il pomeriggio. Premesso questo, Sindaco, l'8 marzo, lei mi rispose ad una interrogazione. Io avevo fatto una interrogazione circa l'orario di chiusura degli esercizi commerciali per quanto riguarda le emissioni sonore. C'è una ordinanza del Sindaco D'Alessandro del marzo 2012 che dà libertà di apertura a tutti gli esercizi commerciali, però limita alle ore 24:00, quindi, alla mezzanotte dovranno sospendere ogni tipo di emissione sonora. Ebbene io ho fatto una interrogazione consiliare e l'8 marzo il Sindaco mi ha risposto - anche perchè dissi che spesso e volentieri c'erano delle deroghe - dicendo che non aveva mai firmato una deroga, anzi, quasi mi minacciava, tra virgolette, di denunciarmi per calunnia, perchè insistevo nel dire che le deroghe c'erano state. Ora, per non farla molto lunga, vi leggo solo due righe di un passaggio nella risposta del Sindaco. «Così non è - mi dice a proposito delle deroghe che dico io - se tu sei certo del contrario dimostramelo e chiederò scusa». Allora, Sindaco, qua c'è una deroga firmata da te il 25 luglio 2012, "il Sindaco Giovanni Gugliotti in seguito alla richiesta del signor eccetera, esercizio pubblico bar, autorizza, a seguito dei motivi precedenti indicati lo spostamento dalle ore 12:00 alle ore 01:00". Questa è una deroga firmata. Poi dicesti forse se ne possono dare deroghe. Ed io dissi: figurati, si possono dare le deroghe. Però tu dicesti che non avevi mai firmato una deroga, tant'è che dicesti pure: dimostralo e chiederò scusa. Ora, siccome la parola per me vale, siccome mi hai detto che mi devi chiedere scusa, per lo meno chiedi scusa pubblicamente, visto che la deroga l'hai firmata.

SINDACO

Io la parola la mantengo. Come tu dicesti che ti saresti dimesso, se qualcosa si dimostrava che era abusivo, da Consigliere Comunale, ed hai dato la parola. Io ho dato la parola e ti chiedo scusa per la deroga che non ricordavo, perchè durante l'estate me ne hanno fatto firmare 200 di carte. Però dissi anche e posi una domanda a te, che hai sempre detto che il paese è morto, che non si muove nulla, di qua e di là, dissi: vogliamo chiudere le attività commerciali o vogliamo farle funzionare? Perchè anche quando feci mettere lo schermo appena eletto, vicino alla posta, io dissi: diamo la possibilità, così come da regolamento, che almeno una volta - motivandolo, non tutte le sere, altrimenti diventa insostenibile per chi abita sopra, perchè poi ho capito il problema e so anche il posto preciso che è il pomo della discordia - così come da regolamento secondo me

dovremmo essere tutti concordi nell'autorizzare e rispetto al cittadino che si lamenta, se il tutto è limitato ad una sola volta, dovremmo fare fronte comune, destra e sinistra, nel dire che comunque le attività commerciali devono essere in condizioni di lavorare. Ora, la singola deroga, giuro, non ricordavo di averla firmata, perché ne ho firmate decine, anzi, ho anche firmato sospensioni di attività tipo giù ai Sette Pozzi o da altre parti, perché non avevano avuto autorizzazione e sono stato costretto a fare la sospensione delle attività. Se il problema sono le scuse, le faccio però non credo di aver fatto chissà che cosa.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Non era quello il problema. Il problema è che mi fai passare per uno che dice il falso quando, invece, le deroghe le avevi fatte. Poi di deroghe per me ne puoi fare una al giorno e non una alla settimana.

SINDACO

No, perché una al giorno...

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Sto estremizzando. L'importante è che lo sappiamo tutti che esiste la possibilità di fare la deroga; che le deroghe vengano date a tutti e se c'è un criterio si usi quel criterio. Però quando faccio una interrogazione e mi si dice che io deroghe non ne ho mai firmate.

SINDACO

Ma non ricordavo, anche perché non mi sto nascondendo dietro un dito. Cioè dare la deroga di un'ora evitandogli anche la sospensione. Perché la cosa che più mi è dispiaciuta l'estate scorsa, sono stato costretto a firmare ordinanza di sospensione di attività, di locali gestiti da ragazzi, però purtroppo veniva notificata all'ufficio il verbale dei Carabinieri o di altri organi di Polizia ed ero costretto a firmare. Preferisco dare un'ora di deroga, piuttosto che sospendere le attività, fermo restando che deve essere una tantum, non tutte le sere, altrimenti diventa insostenibile per chi abita sopra.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Io sono d'accordo, sfondi una porta aperta. L'unica questione che ponevo era quella, anche perché mi minacciasti addirittura: oggi sono buono, non vado a denunciare nessuno. Io sto riportando quello che è successo. Spesso e volentieri poi, ribadisco per l'ennesima volta, facendo il Consigliere Comunale di opposizione, avendo fatto anche il candidato Sindaco, avendo contatti quotidiani con la città, con le persone, con i cittadini mi sottopongono delle questioni alle quali io devo dare delle risposte, o devo cercare di dare delle risposte per cercare di risolvere i problemi che a me stanno a cuore, non solo a me, ma stanno a cuore a tutta la città. Noi abbiamo fatto anche una conferenza stampa su questa questione, noi non siamo una opposizione che dice sì quando voi dite no, e dire no quando voi dite sì, nella maniera più assoluta. Se ci sono delle cose da condividere le possiamo tranquillamente condividere, vedi la questione delle costruzioni nell'agro, io ho dichiarato pubblicamente che la voterò, quindi, hai un voto in più, insieme al mio c'è anche il voto di Cristini, quindi, hai due voti in più. Quindi, attivatevi, fatelo velocemente. Questo è lo spirito che mi interessa, questo è lo spirito che io utilizzo nel fare la mia attività di Consigliere Comunale.

Ritornando alla questione delle interrogazioni, ne devo fare alcune molto veloci. Intanto ancora aspetto risposte ad alcune importanti tipo quello della Cerin, come ha detto Michele D'Ambrosio che ad oggi - mi rivolgo al vice Sindaco visto che il Sindaco non c'è - occupa il locale di proprietà comunale, dove il comune paga il telefono, il riscaldamento e l'Enel. La Cerin, per farvelo capire, ancora qualcuno non lo capisce, nel bando deve avere un suo locale nel quale esplicare la propria attività. Non deve stare nel locale comunale. Quel locale è del comune, può servire, può essere utilizzato per fare altro, ma su questo non c'è nessuna polemica. Se il contratto lo prevede perché li tenete là? Siamo a maggio, sono già passati 4 mesi. Capisco un mese, devono trovare il locale, si devono insediare e si sono appoggiati. Ma ad oggi sono 4 mesi, i soldi pubblici non possono essere sperperati.

L'altra questione a cui vorrei avere delle risposte è il sequestro del canile nell'ex mattatoio. Però oltre un piccolo articolo sul giornale nessuno si è preoccupato di dare delle giustificazioni alla città: come mai questo canile viene sequestrato dalla finanza?

Altra questione importante è la zona P.I.P. sulla strada per Laterza, che interessa oltre 20 ettari di terreno che furono espropriati all'epoca e l'esproprio non è mai stato chiuso o concluso. Viene coltivata da qualcuno a foraggio, cereali. Io vorrei sapere: chi la coltiva? A quale titolo la coltiva? Se paga un canone? Se è autorizzato? O se anche quello è un abusivo? Ma questo sempre nell'interesse non mio, ma della collettività. Perché se c'è uno che utilizza 20 ettari di terreno per produrre, coltivare foraggio, cereali e quanto altro è giusto che non si tenga abbandonato, lo si utilizzi, ma è giusto anche che paghi un canone di locazione.

Un'altra questione molto importante è la viabilità, come diceva il Consigliere Michele D'Ambrosio. Spesso e volentieri nel guardare i titoli delle delibere di Giunta sono risarcimenti per danni da insidie stradali. Ma la vogliamo smettere di pagare tutti questi danni alle persone che vanno a finire nelle buche delle strade comunali sia urbane che extra urbane? Ma si può fare una volta e per sempre un programma di investimenti, di interventi sul territorio? Magari iniziando dalle strade più trafficate e non continuare a gestire la viabilità così, in maniera molto veloce, sommaria, a volte per fare un favore a qualcuno che lo ha chiesto. Ma noi continuiamo, ripeto, ci sono le delibere, si continua a risarcire danni.

L'altra interrogazione, velocissima. Qualche anno fa, nell'amministrazione D'Alessandro, fu costituita una commissione, la commissione toponomastica, che era composta da un gruppo di persone esterne e da, credo, se non ricordo male, da tutti i capigruppo. La commissione toponomastica avrebbe dovuto individuare le strade, le vie, le piazze che ancora non sono denominate a Castellaneta e dare delle indicazioni circa la toponomastica. Apprendo che ormai la commissione è come se non esiste più, si fanno le delibere di Giunta per intestare una piazzetta, così, chi lo ha deciso? Quale commissione lo ha deciso? Con chi è stato concordato visto che c'era una commissione toponomastica? Se poi non c'è più, non funziona più, fatemelo sapere.

Un'ultima questione. Sindaco, non vada dietro, lo dissi l'altro giorno in conferenza stampa, ma tu non c'eri, non andare dietro ai desideri dei singoli, cioè l'interesse è sempre quello collettivo e l'interesse è per il bene comune. Non si può rinviare una questione antica come quella delle costruzioni nell'agro che avviene in tutta Italia, non è che Castellaneta sarà il primo comune dove chi non è imprenditore agricolo professionale non può costruire, o meglio oggi potrà costruire pagando gli oneri, avviene in tutta Italia. Cerchiamo di snellirle queste questioni. In un momento di crisi dove c'è ancora qualcuno che ha voglia di investire, di spendere un po' di denaro. Credo che questo sia il compito di una amministrazione, di dare delle risposte e, ripeto, come ho detto prima, di dare delle risposte veloci, perché se la risposta è tardiva, forse, non serve più. Un altro esempio su tutto è la rotatoria sulla SP 13, tutto quel casino per spostare una rotatoria. Ma là il problema non è degli agricoltori, è di un agricoltore. Ma possiamo traslare, modificare un progetto già approvato? In Consiglio Comunale noi approvammo l'allargamento della SP 13 quando il Presidente del Consiglio era l'attuale Sindaco, in data ottobre 2010. Ma si può oggi, a distanza di anni, dire: no, quello che abbiamo approvato non va bene, spostiamolo, facciamo. Qui deve prevalere l'interesse collettivo. Se la Provincia vuole fare una rotatoria e ritengo che sia utile quella rotatoria, è inutile insistere dietro ai desideri di una persona per cercare di spostarla: no, non farla nel terreno mio, perché a me serve quel terreno, falla nel terreno di quell'altro. Non è nemmeno giusto e corretto nei confronti degli altri. Sindaco, ho letto l'attività, l'incontro in Provincia, le organizzazioni di categoria che scrivono, la delibera di Giunta, ma di cosa stiamo parlando? C'è un quadrilatero perfetto, come si fa a non fare la rotatoria in quel quadrilatero e pensare di poterla spostare? Mi sembra una cosa inconcepibile. Credo che la rotatoria lì sia una cosa buona e giusta e consentirà non solo ai cittadini di Castellaneta, ma a tutti i turisti che si recano al mare di avere una maggiore sicurezza sulla strada. Visto che parliamo tutti di sicurezza. Questa non era una interrogazione, era un mio sfogo, chiamiamolo così.

SINDACO

Ti devo rispondere su questa cosa.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rochira. Prago Consigliere Cassano.

Consigliere CASSANO

Per fortuna che Solazzo c'è. Stavo leggendo questo volantino fatto da uno che veramente si muove e vorrebbe fare un (parola incomprensibile) per Castellaneta, bisogna sempre sottolinearlo. Perché qua parliamo di tanti argomenti, però l'argomento ospedale, caro Sindaco, non viene mai affrontato. Io le volevo fare gli auguri da parte di tutti, lì doveva fare il Presidente del Consiglio, ma visto che non glieli fa nessuno, penso che sia l'unico Sindaco negli ultimi 40 o 50 anni che ha avuto un figlio, quindi, qualcosa di positivo lo facciamo anche noi. Però lei in questi giorni ha visto l'andazzo dell'ospedale. Lei, l'altra sera è venuto...

Intervento fuori microfono

Consigliere CASSANO

Durante il mandato. Lei l'altro giorno ha visto l'unico reparto di eccellenza che abbiamo è la ginecologia, il resto ormai non per volontà dei professionisti che ci lavorano ma per chissà quali oscure intenzioni, si abbatte normalmente sull'ospedale di Castellaneta. Lei l'altra sera è venuto due minuti perché voleva salutarmi e ha visto il caos che regna davanti al pronto soccorso. Là veramente gli operatori rischiano tutti i giorni...

PRESIDENTE

Consigliere Cassano questa è una interrogazione?

Consigliere CASSANO

E' una interrogazione. Quindi, lei con me, sei, sette mesi fa, abbiamo parlato con il Direttore Generale del triage, ci sono state date larghe assicurazioni, sappiamo che ci sono i soldi, sappiamo che c'è tutto, però non parte nulla, e stiamo andando incontro alla stagione estiva, lì, veramente c'è il grosso rischio da parte di chi lavora, ma soprattutto dell'utenza perché prima o poi qualcosa accadrà. Oggi leggiamo che dopo i lettini sono andati via i monitor. Ci era stato assicurato che almeno una rianimazione tra virgolette sarebbe nata, ma non è si fatto assolutamente nulla. Allora le chiedo, come interrogazione, come vogliamo: che cosa vogliamo fare come Consiglio Comunale? Perché penso che siano veramente maturati i tempi in cui tutta l'A.S.L. Taranto 1 zona occidentale con Sindaci, che cosa si vuol fare della sanità della zona occidentale? Il territorio non parte, perché non parte, c'è un menefreghismo totale da parte di chi dovrebbe tutelarci. Allora, vi chiedo: vogliamo prendere noi l'iniziativa con le associazioni, mettiamoci tutto, ci riuniamo maggioranza ed opposizione, vediamo i punti seri da affrontare per sapere definitivamente che cosa veramente i baresi vogliono fare di questa sanità locale. Abbiamo 140 mila anime che diventano, ma 200 mila, ma anche 300 mila durante l'estate, il personale è quello che è, si continua a ridurre il personale, ci si assicura che aumenteranno, sono assicurazioni, poi momentaneamente ci spostano, momentaneamente ci spostano e siamo lì all'ossicino. Che cosa vogliamo fare?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cassano.

Consigliere PERRONE

Condivido l'interrogazione del Consigliere Cassano.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Loreto.

Consigliere LORETO

Lamento il fatto di subire questa discriminazione anche sul piano temporale, però vado alla sostanza subito. Sulla questione intendo rivolgere una interrogazione che parte anche da una esperienza pregressa che probabilmente è ignota a gran parte dell'attuale Consiglio Comunale, cioè una assemblea tra operatori e direttore generale dell'A.S.L. protempore che facemmo nella sala refettorio della scuola elementare Giovanni Pascoli di Castellaneta. Quando, tutto sommato,

fui lasciato quasi solo a controbattere le argomentazioni del direttore generale protempore, dell'epoca. Oggi ritorno sull'argomento. Oggi ritorno sull'argomento perchè le cose che dissi quella mattina, ripeto, quando praticamente fui lasciato solo, nonostante io provenissi da un'area e provengo da un'area culturale e politica diciamo in linea con quelli che erano e sono gli orientamenti della sanità pugliese. Quindi, veniva una voce critica, diciamo fuoco amico, da una persona che è parte della storia, una piccola parte della storia, del Centro Sinistra pugliese oltre che nazionale. Nonostante ciò, fui lasciato solo in quella occasione, a contrastare le affermazioni che il direttore generale protempore ebbe il coraggio, potrei aggiungere, la spudoratezza di fare in quella seduta. Nella quale fui anche insultato, coraggiosamente quando io stavo fuori a rendere una intervista ad una emittente televisiva.

Bene, adesso, voglio ritornare sull'argomento. Fare questa interrogazione con una richiesta, mi consentirà il dott. Cassano, un po' più precisa, un po' più nel merito della questione. L'interrogazione è questa.

Premesso che dopo la disgrazia avvenuta a fine aprile inizi di maggio del 2007 presso l'UTIC di Castellaneta, dell'ospedale civile di Castellaneta, abbiamo registrato nel gennaio 2011, la perdita di lettini, che sono andati in altro nosocomio e ieri, 29 aprile, la perdita delle centraline, dei monitor che consentono di poter curare i cardiopatici che sono nella zona occidentale della Provincia di Taranto;

premesso che in questo modo viene incentivata la mobilità passiva verso altre A.S.L., verso altri ospedali non solo ubicati fuori del territorio della Provincia di Taranto ma anche fuori della Regione Puglia con notevole aggirio di spesa per la Regione Puglia;

premesso che la politica regionale nel campo della sanità sta privilegiando, per quello che noi apprendiamo dalla stampa, la sanità privata con la copertura di passivi di importantissimi e meritevoli nosocomi come San Giovanni Rotondo, come il Miulli di Acquaviva, come Tricase;

premesso che questa politica sanitaria pugliese sta puntando anche alla possibile spesa di circa 300 milioni di euro per l'ospedale a Taranto anch'esso privato;

premesso che si stanno facendo queste scelte che sono opinabilissime sul piano della spesa e contemporaneamente si sta depotenziando la sanità pubblica.

Si chiede al Sindaco, alla Giunta ed al Presidente del Consiglio Comunale se non si ritenga di convocare urgentemente un Consiglio Comunale monotematico nel quale discutere queste questioni. Perchè finora dal 2007 in poi, salvo quell'episodio, non mi ricordo la data, per me è infausta, appunto perchè, ripeto, fu un flop dal punto di vista dei risultati quel Consiglio Comunale monotematico. Ci furono impegni scritti sulla sabbia, ci furono anche degli impegni ad aprire immediatamente l'UTIC, la rianimazione e così via, ma fu un flop sul piano dei risultati forse perchè non ci fu da parte del Consiglio Comunale intero una presa di posizione protagonista, cioè non si fecero vedere i muscoli, non si lavorò in una maniera tale da far capire al direttore generale che non si scherzava. Io chiedo questo e, contemporaneamente chiedo subito che la direzione di questo ente, Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio Comunale chiedano subito notizie alla direzione generale dell'ASL Taranto 1 su quello che è accaduto ieri, cioè l'asportazione e il trasferimento di queste attrezzature in altro nosocomio della Provincia di Taranto. Chiedere subito il perchè di questa operazione.

Questa è l'interrogazione che io voglio subito fare. Ho voluto subito fare, per cercare di non lasciare più la bandiera che meritoriamente un cittadino di un altro comune ancorchè operante da anni ed anni a Castellaneta sta continuando a tenere issata meritoriamente. Non è giusto che un cittadino che meritoriamente sta facendo azioni di protesta e di proposta soprattutto e lo sta facendo da diversi e diversi anni, sia lasciato solo. E' giusto invece che il Consiglio Comunale i Consigli Comunali della zona occidentale della Provincia di Taranto si affianchino a questo cittadino che meritoriamente sta facendo questa operazione di protesta e di proposta. Questa è la prima interrogazione.

Consigliere CASSANO

Senatore, un secondo soltanto. Allora, io annullo la mia interrogazione e a nome di tutta la maggioranza sottoscriviamo questa sua interrogazione.

Consigliere LORETO

Io la ringrazio per questo.

SINDACO

Scusate, ora lo ha fatto uno o l'altro, i tempi, le cose, conta poco. Siccome il Senatore ha aperto il discorso: "ho subito..." perchè ha parlato prima Annibale, è estremamente relativo. Il punto è un altro, andando poi al concreto, perchè non mi piace perdere tempo. Allora, noi quello che possiamo fare è convocare qui, noi il Consiglio Comunale lo faremo, ma per evitare di parlarci addosso, perchè lo possiamo convocare anche questa mattina insieme di qui a due giorni, a tre giorni, chi ci impedisce di autoconvocarci, per carità, siccome siamo tutti sulla stessa linea, perchè nessuno vuole il depotenziamento dell'ospedale di Castellaneta, ci diremo le cose che ci stiamo dicendo. A chi lo dobbiamo dire? Questo è il problema? Lo diciamo al Direttore Generale? La convochiamo qua? All'epoca, ma veramente un inciso, perchè penso che quel Consiglio Comunale che si tenne nel refettorio della Pascoli, non andò un granché bene, perchè fu anche molto sgarbato il Direttore Generale, devo dirlo ma senza voler offendere nessuno. Fu anche sgarbato Colasanto. Il problema è che noi ci riunimmo tutti i capigruppo; io, Presidente del Consiglio, convoca i capigruppo e c'era il Consigliere Rocco Loreto, che fu delegato, io dissi: siccome ha più esperienza rispetto agli altri, che comunque è stato nel comitato di gestione, dissi: facciamo fronte comune, predisponiamo un documento, diciamo quello che vogliamo dire, è giusto che parli solo uno per evitare la passerella. Perchè so come funzionano queste cose, sono stato ospite al Consiglio Comunale a Laterza tre mesi fa, invitarono tutti i Sindaci, ci andai solo io, c'era Basilio Sollazzo con tutti gli amministratori di destra, di sinistra di Laterza, parlammo, ci parlammo addosso, venne Scattaglia due minuti, disse: sì, avete ragione, però i soldi non ci sono, possiamo arrivare fino a questo punto. Il problema serio è che se si spostano i monitor piuttosto che i lettini da Castellaneta a Grottaglie a Manduria, e non è mia intenzione difendere Scattaglia, è perchè la Regione Puglia ha deciso di prendere Castellaneta distruggerla e potenziare l'altro versante e non voglio neanche che si scateni una guerra di versanti, capiamoci, altrimenti la diamo vinta a loro. Perchè, invece, noi dovremmo fare versante orientale e versante occidentale, fronte comune rispetto ai danni che sta subendo la Provincia di Taranto. Perchè se noi diciamo; lo sta togliendo a me per darlo a quello; quelli diranno: no, ci avete tolto il punto nascita perchè volevate potenziare l'altra parte; non ne usciamo più. Ora – dovrei godere in questo momento nell'attaccare la Regione che è di colore diverso, ma non l'ho mai fatto – oggettivamente il problema non è Scattaglia e non era Colasanto al di là dei modi - il problema è la Giunta Regionale che ha dato un indirizzo, per ora stanno tenendo contenti quelli dell'altro versante perchè, magari, qualche ex Assessore Regionale, non so chi, ha preso impegni là. Il problema serio è che questi vorranno fare, perchè lo disse Vendola in una relazione, in tutta la provincia di Taranto vogliono fare un unico ospedale ed andranno in quella direzione. Questo è il problema serio. Questa è l'anticamera non del depotenziamento e della chiusura di Castellaneta, ma quelli devono smantellare tutto perchè non si trovano più ai conti. Perchè per anni avendo preso impegni che non si possono mantenere sono andati abbondantemente fuori tutti i limiti previsti, possibili ed immaginabili, perchè il piano di riordino andava fatto quando lo diceva Fitto, riconvertendo e chiudendo alcuni, riconvertendo le altre strutture con una logica, perchè loro devono capire che, al di là di Taranto, dove quando andai a Laterza dissi: fatevi i conti, siete in grado di creare il nuovo ospedale, perchè voi dite che, togliendo il Santissima Annunziata, il Moscati, alla fine della fiera andate a risparmiare? Questa è una loro valutazione, non mia, però è la Regione che comanda, noi possiamo tentare di dialogare, almeno. Dissi: se passa questa linea che voi volete fare questa cosa a Taranto, fatevi i conti, avete i soldi fatevela pure, ma dovete capire che un presidio nel versante orientale ed un presidio in quello occidentale lo dovete tenere. Poi, senza che – io dissi queste parole candidamente - si voglia attivare una guerra tra versanti, vi dico anche che mentre quelli di Castellaneta se non vanno a Castellaneta sì, potrebbero andare ad Acquaviva che, comunque, è nella stessa Regione, ma nella maggior parte dei casi, se ne vanno a Matera ed hai mobilità extra regionale. Perchè invece quelli del versante orientale senza che si voglia aprire una guerra di versanti, lo sottolineo per la decima volta, se non vanno a Manduria e Grottaglie possono andare a Francavilla Fontana dove è stato potenziato l'ospedale. Allora, facciamo anche questo discorso che è un discorso di logica, non è un discorso campanilistico da parte nostra, perchè se il Sindaco, il Consiglio Comunale di Castellaneta che spinge per Castellaneta abbiamo poco peso politico. Se invece si dimostra che ha un senso a livello provinciale avere un presidio nel versante occidentale che senza voler nulla togliere al versante orientale noi abbiamo il problema che se ne vanno a Matera

quindi, mobilità extra regionale, se noi riusciamo a fare questo ragionamento glielo sottoporremo da qui a qualche giorno al direttore generale che, sono convinto, verrà se lo invitiamo. Ne abbiamo discusso l'altro giorno, ecco perchè mi sto permettendo di dare questi dati. Però, oltre a parlare con il Direttore Generale che, bontà sua, si beccherà il cazziatone, perchè ci troverà tutti incazzati, perchè ci stanno danneggiando l'ospedale di Castellaneta, però alla fine della fiera non comanda nulla perchè è la Regione Puglia il problema e lo dico senza voler polemizzare anche se, ripeto, potrei abbondantemente cavalcare questo momento difficile per noi, per colpa della Regione Puglia e della Giunta Vendola. Però concordiamo una strategia. Vogliamo aggiornarci tra tre giorni? Ora io chiamo Scattaglia, verrà, perchè se lo convochiamo viene, mica può non venire, ma il problema serio è che la Regione Puglia...

Consigliere LORETO
L'Assessore alla sanità.

SINDACO

L'Assessore alla sanità, quando fu, all'epoca, c'era in buon Fiore, abbiamo aspettato un mese per sapere se veniva, se poteva venire, se ci rispondeva, se non ci rispondeva. Questo è il problema serio. Perchè dobbiamo inchiodare la Regione Puglia alle sue responsabilità. Dobbiamo capire: in Provincia di Taranto cosa vogliono fare? Io ho una mia idea, vogliono centralizzare tutto in un unico centro, non lo fanno domani mattina, ma come medio e lungo periodo questo è quello che vedo. Perchè, non ha senso smantellare Castellaneta, dare il contentino all'altro versante per tenerli buoni, poi, comunque, si andrà in quella direzione. Quindi, alla fine se riusciamo a far venire Vendola, cosa che, sono certo, non succede, ma almeno l'Assessore Regionale deve venire, altrimenti aggrediremo il direttore generale che dirà alla fine della fiera: avete anche ragione, però non abbiamo risolto nulla. Noi dobbiamo andare da chi comanda. Chi comanda oggi è la Regione. Se vogliamo fare il Consiglio e se vogliamo che il Consiglio sia costruttivo dobbiamo far venire qui l'Assessore Regionale. Come organizzarci decidiamolo insieme. Per me lo possiamo fare anche fra due giorni, domani, dopodomani, quando volete, purchè venga l'Assessore Regionale, altrimenti è inutile ci parliamo addosso, ci diremo che siamo tutti alti, belli, biondi e con gli occhi azzurri, che Castellaneta merita più degli altri e non abbiamo risolto nulla. Invece, bisogna dire all'Assessore Regionale che in base ad un discorso logico ed anche di risparmio per loro perchè questi ragionano solo in un'ottica, la salute non è più un bene, è un problema economico, ma lasciamo perdere anche questa considerazione. Se vogliono risparmiare devono potenziare Castellaneta, altrimenti se ne vanno a Matera, se ne vanno fuori Regione, non fuori Provincia e se se ne devono andare fuori Regione è un grosso danno, preferiamo potenziare Castellaneta. Se qualcuno dell'altro versante, senza voler attaccare nessuno, va a Francavilla Fontana comunque rimaniamo, è mobilità, ma è extra provinciale, non extra regionale. Questo è un discorso fatto così sul momento.

Consigliere CASSANO

Sindaco, io sono d'accordo, però il discorso è più complesso. Cioè non è solo il discorso ospedale è discorso di territorio. Qui, non funziona nulla, non funziona il 118, non funzionano i medici di base, non funziona niente, ci sarà una ragione. Qua, quello che doveva essere era una cosa complessiva, di interloquire, ci hanno messo intranet, non funziona nulla. Allora, vogliamo capire: di che morte dobbiamo morire? Se io con intranet deve essere in collegamento con il medico di base e questo è stato fatto nel 2007, ma oggi non c'è ancora il collegamento, questo per essere pratici, pragmatici, non c'è nulla. Quindi non è solo questione di ospedale, perchè l'ospedale può essere potenziato benissimo anche dal territorio. Cioè se mi arriva quello che gioca al pallone con il 118 perchè si è fatto male al dito non ci siamo più, mi vieni a congestionare l'ospedale, mi porti dei casi banali che potrebbero essere benissimo risolti dal medico di base, ma li porti in ospedale, congestioniamo l'ospedale. E questo succede tutti i giorni. Allora, che cosa è che non funziona? Quindi non è solo questione di mobilità passiva, attiva, siamo d'accordo perchè la gente ci dice dietro la porta del pronto soccorso: me ne vado ad Acquaviva, perchè qui non si fa

nulla. Ora, la ragione qual è? Li vogliamo vedere punto per punto? Venisse l'Assessore Regionale che sarà d'accordo con noi perché bisogna potenziare il territorio.

SINDACO

Non verrà, perché se viene, stiamo dalla stessa parte, lo inchiederemo a delle responsabilità gravissime. Perché io sono convinto, noi siamo andati un mese fa, dal direttore generale o sto sbagliando? Eravamo noi due, siamo andati a parlare del triage, siamo andati a parlare di cose per l'ospedale, non per noi. Abbiamo detto: vedi che non funziona il pronto soccorso, vedi che ci sono pochi mezzi. Abbiamo detto queste cose o sto sbagliando? Allora, questi: sì, avete ragione, ora vediamo, non ha fatto nulla. L'Assessore Regionale non verrà perché lo inchiederemo alle sue responsabilità e non avrà il coraggio di dirci candidamente che questa situazione loro non riescono più a gestire. E non riescono più a gestire perché non si trovano più ai conti e vogliono centralizzare tutto su Taranto. Che poi puntano su un operatore privato, sono scelte politiche, mi fermo qui e sappiamo benissimo come funzionano queste cose. Il problema serio è che dobbiamo noi cercare di vincolare l'Assessore Regionale che, credo, non verrà, perché non può prendere impegni.

Consigliere LORETO

Noi dobbiamo fare la nostra parte. Se poi la Regione non vuol fare la sua è un altro discorso, quindi, se ne assumerà le responsabilità.

SINDACO

Io sono contento, lo facciamo. Io questa cosa l'ho detta...

Consigliere LORETO

Se verranno o non verranno è un problema successivo.

SINDACO

Noi lo chiediamo, forse non mi sto spiegando. Sto dicendo però...

Consigliere LORETO

Ci stiamo avvitando dietro questo fatto.

SINDACO

Non ci stiamo avvitando.

Consigliere LORETO

Siamo tutti d'accordo nel convocare, non nell'invitare, nel convocare, perché noi abbiamo il diritto anche di chiamare alle loro responsabilità coloro che decidono per una politica così delicata quale è la politica sanitaria.

SINDACO

Hanno vinto le campagne elettorali dicendo bugie. Io mi auguro che vengano abbiamo un po' di cose da dire.

Consigliere LORETO

Lasciamo stare le bugie che è patrimonio un po' trasversale.

SINDACO

Sulla sanità si dovrebbe evitare di fare speculazione.

Consigliere LORETO

Esatto. Allora, sta venendo una voce critica che si può definire fuoco amico e mi pare che questo mi metta al di sopra di ogni sospetto, cioè non sto parlando male di un governo regionale di Centro Destra, sto parlando criticamente di un governo regionale di Centro Sinistra, quindi...

SINDACO

E' indifendibile, è ovvio che ne dobbiamo parlare male. Convochiamo l'Assessore, andando al concreto...

Consigliere LORETO

Sentiamo le disponibilità e poi decidiamo perchè se dobbiamo convocare e sapere già che, per esempio, l'Assessore Gentile sta a New York, abbiamo fatto un buco nell'acqua. Avvisiamo le disponibilità in loco e poi convochiamo.

SINDACO

Allora, se per voi va bene, appena finiamo telefono in Regione, chiedo all'Assessore regionale, credo che me la passeranno, quando lei è disponibile, ci auguriamo in tempi celeri e convochiamo il Consiglio Comunale. Poi, è ovvio che tutti i Consiglieri devono rendersi disponibili, perchè non è che l'Assessore, se dovesse venire, dice: vengo il 10 e poi non c'è Giovanni Gugliotti, Perrone o Rocco Loreto.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

Consigliere LORETO

Una breve interrogazione. Per sapere se i canoni di locazione arretrati, relativi al capannone adiacente lo stabilimento Miroglio nel P.I.P. n. 1 concesso da diversi anni al signor Michele Bozza, sono stati versati regolarmente nelle casse comunali all'atto della consegna dell'immobile per fine locazione.

Poi ce n'è una terza. Premesso che l'articolo 30 comma 2 del decreto legge n. 223/2006 fornisce l'interpretazione autentica sulla onerosità della imposta municipale sulle aree fabbricabili. Precisando che un'area è da considerare fabbricabile se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal comune, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi.

Premesso che l'articolo 5 del decreto legislativo n. 594/92 prevede che la base imponibile per le aree edificabili corrisponde al valore venale in comune commercio al primo gennaio di ogni anno; che le istruzioni ministeriali alla compilazione del modello IMU precisano che non sussiste l'obbligo della dichiarazione se il contribuente ha utilizzato i valori delle aree predeterminate dal comune, mentre se invece il contribuente intende discostarsi ha l'obbligo di presentare la dichiarazione IMU entro il 4 febbraio 2013, già con effetto per l'anno 2012.

Si chiede di sapere: 1) se è stata fatta una verifica sulla reale effettuazione dei pagamenti, sia dell'IMU e dell'ICI da parte dei proprietari di tutte le aree fabbricabili come definite dal vigente strumento urbanistico generale e dalle diverse sue varianti adottate nel corso degli anni. 2) A quanto ammontano i relativi importi introitati negli ultimi 5 anni dal comune. Ho terminato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Ci sono altre interrogazioni? Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Io feci una interrogazione tempo fa a proposito dei fabbricati collabente. Mi fu risposto dal Sindaco, credo l'8 marzo o prima, che per quanto riguarda il fabbricato collabente l'IMU era il 50% e bastava fare una dichiarazione. Così non è, come dissi già nel replicare e lo ribadisco, il fabbricato collabente non è inagibile, è un fabbricato completamente diroccato che va accatastato F2 in catasto e per il quale l'IMU non si paga. Per fare questo, l'ufficio catastale di Taranto esige dal tecnico dal proprietario presenta istanza di fabbricato collabente una relazione da parte del tecnico comunale. Qui ancora oggi non c'è nessuno in grado di fare questa benedetta relazione. Quindi, questo è un servizio che dovremmo dare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rochira. Possiamo passare, visto che non ci sono altre interrogazioni al quarto punto.

IL PRESIDENTE

f.to Carlo NARDULLI



IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Eugenio DE CARLO

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal 30 MAG 2013 e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 267/00. addì 30 MAG 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Eugenio DE CARLO

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☐ è stata trasmessa in copia alla Prefettura in data _____ (Art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/00);

• è esecutiva il 9 GIU 2013 perché:

☒ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ;

☐ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 – comma 4° - D. Lgs 267/00)

• è composta da n. _____ allegati.

addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Eugenio DE CARLO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Castellaneta, li

30 MAG 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Eugenio DE CARLO